

Fuoriclasse

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Intervista alla preside
- Apre il parco della Civitucola
- La torre dell'orologio
- Bunker soratte



SOMMARIO:

Intervista alla preside	1
Giovani capenati	1
L'angolo della cultura	2
Viaggio nella storia	3
Festività e piatti tipici	3

INTERVISTA ALLA PRESIDE

Per il nostro giornale online abbiamo pensato di intervistare la Preside della scuola. Abbiamo formulato una serie di domande cui la professoressa Panzini si è sottoposta molto volentieri, nonostante fosse molto impegnata tanto che in alcuni momenti abbiamo dovuto interrompere l'intervista.

- Cosa insegnava prima di diventare preside?
- Prima di diventare preside insegnavo lettere.

- Cosa l'ha spinto a diventare dirigente scolastico?
- L'amore per la scuola e il piacere di contribuire allo sviluppo delle giovani generazioni.

- Quali sono, secondo lei i pregi e i difetti di questa scuola?
- E' molto attiva, ci sono dei buoni alunni, solitamente non ci sono situazioni difficili e le famiglie sono molto attente all'educazione dei propri figli. Sinceramente, non trovo difetti.

- Com'è essere al comando di

un istituto comprensivo e avere un incarico molto importante come il suo?

- E' molto faticoso a causa delle grosse responsabilità che comporta.

- Come vede i giovani di oggi? E come vede il loro futuro?

- Hanno molte potenzialità, ma purtroppo credo che avranno un futuro faticoso e meno opportunità lavorative rispetto a

to per i ragazzi.

- Secondo lei, è cambiata la scuola dai primi anni in cui insegnava ad oggi?

- E' cambiata l'utenza e i carichi di lavoro, sono cambiati anche gli alunni e le famiglie.

- Cosa ne pensa dei suoi professori?

- Sono molto bravi e svolgono il loro lavoro con professionalità.

-Oltre all'insegnamento, le sarebbe piaciuto fare un altro tipo di lavoro?

No, non avrei potuto e voluto fare altro che insegnare.

L'intervista finisce qua; l'ansia prima di farla era tanta ma la preside ci ha messo subito a nostro agio e si è rivelata una persona molto gentile e disponibile verso i suoi alunni.



ISTITUTO COMPRESIVO CAPENA

quelle che avevamo noi.

- Cosa cambierebbe della scuola e cosa lascerebbe?

Diminuire la burocrazia, lasciare il lavoro di approfondimen-

GIOVANI CAPENATI

Ci sono abbastanza svaghi ed occasioni di divertimento per i giovani di Capena?
Apparentemente no.

In verità, non ci sono veri e propri punti di ritrovo per i ragazzi; in fin dei conti ci sono soltanto i bar ed il campetto da calcio. Sarebbe bello avere dei punti di ritrovo dove passare il pomeriggio tutti insieme; la necessità maggiore è quella di aprire un cinema e per i bambini più piccoli un parco

giochi con tante giostre.

A Capena la maggior parte degli eventi per i ragazzi vengono proposti dall'oratorio parrocchiale, coordinato dal consiglio dei giovani. Si organizzano ogni anno attività di recupero di studio pomeridiane, ludiche e culturali, permettendo la partecipazione di molti ragazzi anche di età differente.

Per esempio, tutti gli anni in primavera si organizza "la marcia

della pace", aggregando più parrocchie del territorio; ma l'evento più importante, che riscuote più successo e dove partecipano più giovani sono i campi estivi. Ogni anno si cambia meta e si riesce sempre ad unire il divertimento con i momenti spirituali, rendendo queste occasioni uniche per fare amicizie con persone che non vengono dal proprio paese e anche scoprire e conoscere nuovi posti.

L'ANGOLO DELLA CULTURA

Finalmente apre il parco naturalistico di Civitucola!!!

Domenica 15 novembre è stato inaugurato il Parco archeo-naturalistico di Civitucola.

Il posto non è molto facile da raggiungere ma ne vale assolutamente la pena, dal momento che si può godere di una vista magnifica. Alla cerimonia, che è iniziata con un discorso di apertura tenuto dai vari rappresentanti delle associazioni che hanno contribuito agli scavi tra cui l'università agraria e quella di Città del Capo, era presente molta gente tra cui alcune classi della scuola media. Dopo il discorso è iniziata la spiegazione da parte del professor Roth, che ha raccontato la storia degli scavi e di quello che era prima il monte di Civitucola.

Durante gli scavi, che sono stati avviati nel 2007 e hanno finalmente portato alla luce un complesso architettonico che va dalla metà del I secolo d.C. fino al V secolo d.C. e di cui fa parte il Castellaccio, sono stati

trovati frammenti ceramici che testimoniano una frequentazione fino alla prima età medievale. Il colle di Civitucola, posto su un altipiano tufaceo, è costituito da tre alture di diversa altezza e occupa una posizione ben protetta naturalmente.

Dall'altura della Civitucola si notano le due necropoli capenati più conosciute che hanno restituito importanti corredi funebri: la necropoli delle Saliere a ovest del colle e la necropoli di San Martino a nord-est.

Parliamo di tutto il territorio compreso tra il monte Soratte a nord, il Tevere a est e la via Flaminia a sud-ovest che è generalmente indicato

con il nome "Agro Capenate" dal nome dell'antico centro italico.

La capitale dell'Agro Capenate era Capena e aveva sede su questo colle detto della Civitucola o Castellaccio. Il Castellaccio si trova a circa 4 km dalla moderna città di Capena che corrisponde al

borgo medievale di Leprignano, il cui nome fu cambiato in Capena nel 1933.

Il parco è stato aperto per far conoscere una parte della storia di Capena, per tutelare l'ambiente e per ridurre la cementificazione selvaggia.



Parco della Civitucola



LA TORRE DELL'OROLOGIO



Venerdì 20 novembre siamo andati alla Torre dell'Orologio dove la professoressa Bernardoni ci ha raccontato la sua storia.

La Torre dell'Orologio, che fu costruita intorno al XVII° secolo ospita, l'attuale museo civico di Capena. Veniva usata come archivio cittadino in cui erano conservati alcuni volumi che successivamente vennero spostati. La torre si sviluppa su quattro livelli: nel primo c'è un serbatoio idrico, il secondo piano ospita parte del meccanismo dell'orologio a pesi.

Il terzo e il quarto livello sono collegati con una scala moderna e ospitano l'Antiquarium, dove sono conservati i reperti più importanti rinvenuti sul posto in attesa di essere catalogati e

spediti nei musei.

La torre è leggermente arretrata rispetto alla piazza e ha la facciata scandita da tre marcapiani e due finestre per piano inquadrata da decorazioni floreali.

I reperti esposti nel museo vengono da rinvenimenti casuali, quasi tutti dal sito conosciuto come le "Finestracce". La maggior parte del materiale è databile tra il basso Medioevo e tutto il periodo rinascimentale.

È possibile visitare la torre la prima domenica del mese o chiedere un permesso al Comune.

Sono in corso diverse iniziative per i licei in collaborazione con il GAR. Le iniziative consistono in lezioni sull'archeologia e sulla catalogazione.

VIAGGIO NELLA STORIA

Nel mese di ottobre la nostra classe è andata a visitare il Bunker scavato all'interno del monte Soratte.

La nostra guida, il professor Gregory Paolucci di S.Oreste, ci ha raccontato la storia del Bunker e del motivo per cui è stato creato.

Lo scavo del Bunker si effettuò tra il 1937 e il 1943 nel versante sud del Soratte, come protezione di documenti e opere importanti per ordine di Benito Mussolini. Nel progetto iniziale doveva essere lungo 14 km anche se così non fu perché intanto era cominciata la guerra e questo rifugio era diventato indispensabile. Queste gallerie riproducevano la vita dell'esterno, visto che coloro che ci vivevano non avevano la concezione del tempo. Erano anche attrezzate in caso di bombardamento, attacco chimico, allagamento e radiazioni; infatti le persone all'interno potevano vivere senza

comunicare con l'esterno anche per molti mesi.

Abbiamo visto cimeli e testimonianze originali che si sono conservate fino al giorno d'oggi, recuperati e conservati nei vari musei della Germania poiché il bunker fu poi occupato dai Tedeschi.

Riguardo al bunker si dice che tra le gallerie ci sia una parte del tesoro della Banca d'Italia, ancora oggi non trovato.

Per informazioni si può visitare il sito

WWW.BUNKERSORATTE.IT, dove si potrà prendere appuntamento per visitare queste gallerie.



Il bunker Soratte



FESTIVITÀ E PIATTI TIPICI CAPENATI

Le feste più importanti di Capena sono quelle dei due suoi patroni: S. Marco e S. Luca.

A S. Luca non ci sono molti festeggiamenti, invece a S. Marco c'è festa in tutto il paese, anche per il fatto che si festeggia in combinazione con le comunioni; in questo giorno la banda del paese segue le comunioni in una processione dalla chiesa di S. Michele alla chiesetta di S. Marco dove si benedicono i dolci tipici: le sposatelle e i lepiricchi.

Un'altra festa, e anche una delle più longeve, è la Sagra dell'uva che si festeggia la prima settimana di ottobre; si tratta di una festa che coinvolge tutto il paese con bancarelle e carri allegorici seguiti da bande che sfilano suonando numerose marce.

Il 16 di gennaio ha inizio la festa di Sant'Antonio e finisce il 17. Quest'ultima è davvero caratteristica perché in questo giorno ogni persona che possiede un animale

lo porta per farlo benedire. Un'altra caratteristica è il "Ciocco" di Sant'Antonio, che si accende davanti alla chiesa, ormai sconosciuta, di Sant'Antonio. Anche la musica ha la sua parte: infatti il 17 è la giornata in cui la banda del paese fa una processione per il centro storico e la sera l'annuale concerto nella chiesa di Sant'Antonio.



La chiesa di S. Antonio



Sposatella e Lepiricchio



ISTITUTO COMPRESIVO CAPENA

LA SCUOLA PER
LA SCUOLA PER
Accompagnare
Accompagnare

Sostenere
Sostenere
Promuovere
Promuovere



C L A S S E 3 C

Scuola Secondaria di primo grado (sede centrale)

Via del Mattatoio – tel. 069032287 fax 069032653

Responsabile di plesso: Mario Mattioli – mario.mattioli@iccapena.it

Scuola Primaria centro urbano

Via Provinciale – tel 0690375145 (Tempo Ridotto), 069032293 (Tempo Pieno)

Responsabile di plesso: Enza Ferrigno – enza.ferrigno@iccapena.it

Scuola dell'Infanzia centro urbano

Piazza S. Luca – tel 069033884 sede presso "Il leprotto" – tel 0690372010

Responsabile di plesso: Daniela Della Bitta – daniela.dellabitta@iccapena.it

Sede S. Marta (Scuola dell'Infanzia e Primaria)

Via Provinciale angolo via Tiberina – tel 069085123

Responsabile di plesso: Donata Landi – donata.landi@iccapena.it

Noi della classe terza C ci siamo dedicati a questo lavoro dividendoci in cinque gruppi, ognuno dei quali si è occupato della redazione di un singolo articolo riguardante uno degli aspetti di Capena.

Il primo articolo riguarda la scuola. Il secondo dà rilievo all'aggregazione sociale nel nostro centro.

Gli altri articoli trattano la parte culturale e storica di Capena ed i suoi dintorni.

Un ringraziamento speciale alle professoresse Vittori e Bottigliero che hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino scolastico.